

PROT.N.

MANTOVA, 15/03/2018

OGGETTO: Detrazione d'imposta per le spese di frequenza ai nidi e alle scuole dell'infanzia anno fiscale 2017 (Mod. 730/2018 o Unico 2018).

In sede di dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2017 (Mod. 730/2018, Unico 2018) è possibile, per le persone fisiche, portare in detrazione le spese di frequenza dei bambini agli asili nido e alle sezioni primavera e le spese scolastiche di tutti gli ordini di scuola (dalla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria) sia paritaria che statale.

1) Nidi e Sezioni Primavera

Sono confermate le disposizioni già previste negli anni precedenti. La detrazione si calcola applicando il 19% sulla spesa effettiva sostenuta fino ad un massimo di Euro 632,00 (€ 120,08 di detrazione massima d'imposta) per ciascun figlio iscritto al nido e/o alla sezione primavera, di età compresa fra i 3 mesi e i 3 anni e come indicato nell'articolo 12 del TUIR, vale sia per i figli legittimi che i figli riconosciuti fuori dal matrimonio, adottati, affidati o affiliati.

(Nota. Con circolare n. 6 del 6.2.2018 avevamo comunicato gli adempimenti per la trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alle spese sostenute nell'anno 2017, per i bambini frequentanti i nidi e le sezioni primavera ai fini della predisposizione del 730 precompilato. L'adempimento, pur regolarmente svolto dalle Scuole, non avrà però concreta conseguenza per le spese del 2017. Per questo anno è ancora necessario che i contribuenti provvedano ad intervenire direttamente sul 730 con le modalità scelte: in proprio, dal CAF, dal commercialista in modo da fruire della detrazione spettante).

2) Spese scolastiche (tutti gli ordini di scuola (dalla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria, sia paritaria che statale)

Sono confermate le detrazioni previste dalla Legge 107/2015, art. 1, co. 151, salvo l'aumento del tetto di spesa massima.

La detrazione si calcola applicando il 19% sulla spesa effettiva sostenuta fino ad un massimo di Euro 717,00 (€ 136,23 euro di detrazione massima d'imposta).

NOTE:

Ai fini dell'applicazione di quanto sopra si segnala quanto segue:

- a) per figli si intendono quelli naturali, adottati, affiliati, o affidati secondo quanto stabilito dall'art. 12, D.P.R. 917/1986;
- b) le spese vanno giustificate con documenti attestanti l'avvenuto pagamento della retta (bonifici bancari, bollettini postali ed altro documento di quietanza);
- c) la scuola su richiesta dell'avente titolo può rilasciare una apposita dichiarazione come da fac-simili allegati (eventualmente da adattare alle specifiche esigenze), per la frequenza al nido o alla sezione primavera e per la frequenza alla scuola dell'infanzia paritaria.